

INSEZIONI: si ricevono presso la Unione Pubblicità Italiana - Via Manin 8, (Udine telef. 3-66) e succursali DIREZIONE e AMMINISTRAZIONE Udine, Via della Posta N. 42

Associazione: Anno Lire 50 - Semestre 25  
Trimestre 13 - Mese 4.50

## La Fiera internazionale di Padova.

La fiera internazionale di Campioni a Padova sta per inaugurarsi. È un avvenimento che si ripete per la quarta volta, e che tuttavia ha una importanza di avvenimento nuovo che interessa non solo la città di Padova ma tutta l'intera regione delle tre Venezie.

La caratteristica della Fiera di Padova è di essere dotata di un quartiere stabile, vastissimo e modernissimo, dotato di tutti i servizi di trattoria, di albergo di posta, di telegrafia e telefono di raccordo ferroviario e tranviario così da essere una città industriale indipendente e nello stesso tempo congiunta con Padova.

### Come sono organizzati i quartieri della Mostra

Interessante intanto, sapere come sono distribuite le varie sale del Quartiere della Fiera.

Nella palazzina a sinistra di chi entra trovano posto gli uffici di direzione, segreteria e propaganda; nella palazzina a destra si trovano l'albergo diurno e la centrale telefonica. Nella vastissima zona annessa vi sono come l'anno scorso i quattro ampie saloni disposti per lettere: A. B. C. D.

Nel padiglione A., oltre alla Mostra degli apparecchi scientifici già aperta, saranno collocate le istituzioni sussidiarie dell'industria e del commercio (Banche, Associazioni, Istituzioni di previdenza, giornali, Stampe ecc.). Vi sarà pure la sezione della ceramica e vetreria cui concorreranno, fra altro, le fabbriche di Boemia. Quindi la sezione della lavorazione artistica dei metalli preziosi e delle pietre dure.

Nel salone B.: la mostra di Chioggia allestita col patrocinio di quel Municipio (pesce, agrumi, merletti, tipi di imbaltaggio, fabbricazione delle pipe ed altre industrie locali); la mostra della Federazione delle bonifiche e delle bonifiche Pontine; la mostra dell'Agricoltura e la mostra della Direzione generale delle Pività.

Nel salone C.: ammobiliamento, abbigliamento e arredamento. Mostra di Treviso con 100 espositori anche di coneghiano, mostra della provincia di Brescia.

Nel salone D.: macchinari, sezione metallurgia e meccanica.

Nel cosiddetto "villaggio" della Fiera troveranno posto le piccole industrie, la trattoria e il banco di asseggio.

Particolare interesse assumerà la mostra delle bonifiche Pontine, che esporrà i meravigliosi prodotti agricoli, provenienti dalla Colonia agraria Regina Elena, e la mostra di Agricoltura che riuscirà interessante per l'esposizione di una vasta coltura di piovra rapida incrementi, particolarmente adatti per la fabbricazione della carta.

I visitatori che concorreranno a visitare la IV Fiera campionaria troveranno una novità in confronto dell'anno scorso e precisamente la creazione di un vastissimo padiglione eretto, all'americana, in poche settimane, che ha le proporzioni di 100 metri quadrati. Questo padiglione viene diviso in due parti.

Una servirà per una mostra dell'arte cinematografica che promette di riuscire interessantissima; e nell'altra troverà posto opportuno la mostra coloniale che riuscirà completa, e assumerà una spiccata tinta locale, anche per l'intervento di indigeni delle nostre colonie.

## Congresso serico italiano

La Camera di Commercio di Padova, la R. Stazione Baciologica, la Cattedra ambulante di agricoltura e la Associazione Serica italiana, hanno organizzato un Congresso serico che si svolgerà nella prossima settimana col programma seguente, che ci sembra dover interessare molto anche il Friuli, dove la bacicoltura e la sericoltura costituiscono una delle prime risorse economiche:

2. Giorno: Ore 9: inaugurazione della sala Consiglieri della Camera di Commercio;

Ore 10.30. Seduta con le seguenti comunicazioni: Nob. Sbroiavacca: «Legislazione della produzione e commercio bachi». — Lamber prof. G.: «La carica sulle setole». — Marson D.: «Distribuzione della bacicoltura in Italia e suoi caratteri fisiologici delle ragioni». — Armattei dott. L.: «La bacicoltura nelle isole italiane». — Fuschini prof. C.: «I secondi allevamenti». — Grandori prof. R.: «Incubazione irrazionale del seme nei rapporti con le malattie del filugello».

Ore 21: Ricevimento alla Mostra Campionaria. Il dott. Armattei proietterà la film sulla industria serica.

3. Giorno: Seduta con le seguenti comunicazioni: Ore 9: Rosasco: «Esercizio dei tessuti di seta e suoi rapporti col problema doganale, e col cambio». — Perruzzi rag. Andrea: «Un sistema di misurazione della consistenza delle setole e dei fili».

Colombo prof. Guido: «Relazione sull'opera del laboratorio di studi ed esperienze sulla seta in Milano».

Dei Pini (Gonelli) prof. A.: «L'economia dell'industria serica». — Ore 15: Bolle prof. G.: «La bacicoltura in ordine (con proiezioni)».

Banfi ing. G.: «L'eliminazione della fumana negli impianti di trattura». — Armattei dott. L.: «Il problema dei trasporti e delle informazioni commerciali all'estero».

Seguiranno comunicazioni dei signori Geronazzo e Battaglia.

Ore 21: Bolle G.: «Sistemi moderni di bacicoltura (con proiezioni)».

Il 4 giugno i congressisti assisteranno alla rivista militare dalla loggia Amulea, gentilmente concessa.

Ore 10: Visita alla R. Stazione baciologica, quindi seduta.

Pigorini prof. L.: «Gli studi baciologici in rapporto alla scienza ed alla pratica». — Teodoro prof. Renaro: «Gli studi di morfologia in rapporto alle pratiche applicazioni».

Ore 14: partenza per Piazzola con treno speciale: Ricevimento e seduta di chiusura in palazzo Camerini. Visita alla fiera. Partenza con treno speciale. Alla sera i congressisti assisteranno ai fuochi artificiali dalla loggia Amulea di Prato della Valle.

Ore 10: Visita alla R. Stazione baciologica, quindi seduta.

## Cronaca Provinciale

### Un'altra proroga agli Esattori

Il presidente dell'Associazione degli Esattori della Provincia è informato che il competente Ministero ha prorogato al 30 giugno 1922 il termine per la presentazione delle domande di conferma, e che le riforme alla legge di riscossione sono già in discussione alla Camera dei deputati.

### SANTA MARIA LA LONGA

#### I particolari del fatto brigantesco

#### I tre malandrini mascherati

Abbiamo pubblicato, ancora l'altro giorno la notizia della brigantesca aggressione patita dal negoziante Giuseppe di Bias da parte di tre sconosciuti. Ecco ora i particolari più importanti del gravissimo fatto che ha impressionato vivamente la nostra popolazione.

Il negoziante signor Giuseppe di Bias, dormiva profondamente, quando (saremo state circa le tre del mattino) udì bussare all'uscio di camera.

— Chi è? — chiese svegliandosi di soprassalto.

— Siamo carabinieri... Ha dimenticato la porta aperta del negozio. Venga se no i ladri ne approfittano...

— Oh! grazie... vengo, vengo...

— rispose il di Bias; e fatto un salto dal letto, si precipitò ad aprire.

Ma rimase esterrefatto. Tre individui giovani, cinghiali della persona, con un voltino nero sul volto, gli stavano davanti, armati di rivoltella. Uno di essi teneva in mano una candela, e a quella luce fissa, e tremula, sembrò al di Bias di trovarsi di fronte a veri briganti che lo volessero assassinare. Cominciò a tremare tutto e chiese balbettando che cosa volessero mai da lui; non aver egli mai fatto male a chicchessia.

— Meno ciarle — ingiunse bruscamente uno dei malandrini.

— Meno ciarle... Se ti preme la vita, dacci tutto il denaro che hai in casa.

In quel mentre la moglie del di Bias, rimessa dal terrore che la aveva invasa, si lanciò alla finestra giurando di aprire le imposte, e stava per scavalcarla, quando uno dei malandrini la ghermì alla vita e tirandola con una mano la bocca perché non gridasse, le mise alla gola la punta di un affilissimo pugnale che le scalfì la pelle.

Stava per spingere la mano, e forse l'avrebbe sgozzata se la donna non avesse abbandonato ogni resistenza.

I briganti rovistarono tutti i cassetti della camera, rubando circa 300 lire; quindi lasciarono liberi i due disgraziati, avvertendoli che, qualora avessero avuto l'imprudenza di parlare, sarebbero ritornati nel domani e li avrebbero uccisi entrambi.

Verso le 3.30 se ne andavano, e il di Bias, spiando da una fessura, poté vedere gli aggressori allontanarsi per la strada di Bicinico.

Scese allora in negozio e constatò che tutti i cassetti erano stati scassinati e vuoti e che i malfattori si erano impadroniti di circa 500 lire. Essi erano riusciti ad entrare nel negozio mediante chiave falsa.

Denunciato il fatto ai carabinieri, questi rinvennero anche una maschera perduta durante la fuga e poterono asserire che i tre erano stati veduti durante quella giornata, aggirarsi nel paese. Uno, era stato mezzo'ora prima che il di Bias chiudesse, l'esercizio a compiere pane e sale, evidentemente per esplorare la casa.

Sono giovani sui trent'anni, dall'apparenza e parlano con accento telesino.

Le indagini continuano febbrilmente, ma purtroppo finora con risultato molto scarso.

Squadre di carabinieri hanno anche battuto i paesi vicini, ma i tre malfattori sembra si sieno allontanati in treno.

Un furto nelle scuole

L'altra mattina ritornando alla scuola le maestre di Merello trovarono l'aula aperta. Chi era stato? I ladri indubbiamente, che per far questo avevano adoperato una chiave falsa. Rubarono però ben poco: carta, oggetti di cancelleria, gesso per un danno alle due maestre, insegnanti a Merello, che non arriva alle 100 lire.

VARMO

Onorare beneficiando

All'Asilo infantile, offrirono in morte della signora Caterina Broviani, lire 50 ciascuno, Silvio Broviani, Girolamo Moro e Manlio Rodaro.

### CASTIONS DI STRADA

#### Contro risposta a don Comuzzi

(25) Circa il suo pietoso articolo apparso sul «Friuli» di ieri, eccole ciò che mi sento di rispondere:

Anzitutto essere una cosa abbastanza inverosimile, che un sindaco il quale si ritiene offeso, si faccia difendere pubblicamente da altra persona, perché questo fa credere che non sia capace di difendersi da sé. Che è vero che Ella non volle offrire un centesimo per monumento. Che è vero che in quella domenica Ella, anziché avvertire la gente in chiesa del giro del Comitato, li avvertì invece nel senso di non prestare fiducia ai componenti del medesimo e che quindi non dassettero pure neanche un centesimo. Che è vero che quando io sottoscritto, assieme ad altri quattro colleghi del Comitato, ci recammo da lei per l'offerta, Ella ci respinse chiedendoci con quale autorità ciò non si andava facendo...

Che solo dopo due anni da quando era terminata la guerra, di fronte alla sua indifferenza nel volerla fare, il sottoscritto volle costituire un Comitato promotore per formare poi, mediante regolare votazione, quello esecutivo composto di soli combattenti. Poiché (ripeto) né lui né il nostro illustrissimo sindaco diedero in precedenza, con la loro apatia segno alcuno di essere beneyoli verso il Comitato stesso.

Che è vero che in seguito e nonostante tutto essi due vennero nominati dal Comitato esecutivo, quali membri del Comitato d'onore. E che infine il monumento non è mio ma di tutti, fuori che di... Lei.

Avvertendo che nel caso in cui il nostro illustrissimo sindaco si Cantarutti non permettesse che il monumento fosse eretto davanti al Palazzo scolastico, come il Comitato, e non io solo, desidera, essendo tale piazza l'unica per Castions adatta, sia dal lato estetico che logico, non credo che il Comitato non possa far valere le sue giuste ragioni verso autorità certamente più autorevoli...

E tanto per non stancare il lettore, le dico, reverendo sig. Parroco, che io non uso rimangiare parole, perché quello che dico è sacrosanta verità. Del resto, Ella stesso, reverendo sig. parroco, la conferma nel suo articolo, col tentare solo di oscurarla mediante puerili sofismi e divagazioni, ma non la può smentire.

In nome dei nostri fratelli caduti, reverendo signor parroco don Comuzzi, non persista nella sua condotta, non sia impenitente, ma si converta e lavori con il Comitato per raggiungere lo scopo che anche Castions di Strada paghi il suo debito di riconoscenza verso i propri figli che diedero la vita per la Patria!

Borello Luigi.

FELETTU UMBERTO

I festeggiamenti di Colugna a scopo di beneficenza.

Domenica 28, a Colugna si svolgeranno i grandi festeggiamenti di beneficenza organizzati dalle locali Società Filarmónica e Biblioteca Popolare circolante a favore dell'Istituto Asilo infantile; comune ai due paesi di Rizzì e Colugna, uniti ormai da proficua e cordiale comunione d'intenti.

I preparativi fervono attivamente da parte del solerte comitato, che ha saputo organizzare un programma veramente nuovo nella consuetudine di festeggiamenti del genere.

La Pesca di beneficenza ha raggiunto un numero di doni così cospicuo da sorpassare ogni migliore previsione. Infatti, il computo approssimativo dei regali fatto dal Comitato in circa 4000 era già sorpassato a tutto ieri di oltre un migliaio. La simpatia che le istituzioni colognesi hanno sempre ispirato in quanti amano ed apprezzano le iniziative rivolte all'istruzione ed alla educazione popolare, ha riservato un successo di incoraggiamento e di benevolenza, come lo attestano i doni e le offerte pervenute direttamente al Comitato da numerose Istituzioni sorelle della provincia.

Accenniamo, fra i doni di maggior rilievo, ai seguenti: una armenta, un aratro, uno sprangatoio, due biciclette, un salotto in vimini, una macchina da cucire a pedale, una cucina economica, un orologio a pendolo, vari orologi artistici da tavolo, mobili in sorte, servizi in porcellana, ecc.

La Società Filarmónica e corale, sotto l'abile e appassionata direzione del bravo maestro Lirussi ha organizzato una manifestazione musicale di Banda, canto corale e concerto mandolinistico, che riuscirà indubbiamente una solenne conferma delle tradizioni di bravura che la nostra Filarmónica ha saputo conquistare in Friuli. Ecco ora in dettaglio il programma generale dei festeggiamenti:

Ore 9: Apertura della Pesca di beneficenza con intervento della banda locale, che inaugura domenica la ricettissima divisa.

Ore 15: Grande manifestazione musicale diretta dal m. Lirussi; 150 esecutori, banda, canto corale e concerto mandolinistico.

Interranno anche il canto corale di Manzoni ed i gruppi mandolinistici di Rizzì, Plano e Fagnacco.

Ore 17: Apertura del ballo su piattaforma con la distinta orchestra diretta dal M. Rambaldo Marconi.

Ore 21: Proiezioni cinematografiche all'aperto.

Qualora, a causa del tempo, i festeggiamenti non potessero effettuarsi in tutto od in parte, saranno rinviati alla successiva domenica 4 giugno.

SACILE

Cancellieri di frodo

I carabinieri intensificano la vigilanza sui cancellieri di frodo. Ieri una pattuglia di agenti, ne sorprese due, in località Varda di Bagnora, che con le reti e la richiamo si erano appena appostati per le quaglie. I cancellieri sono: Giuseppe di Biasi e Eugenio Antonelli che alla vista dei limiti si davano a precipitosa fuga. Raggiunti vennero denunciati e gli strumenti del commercio e le reti sequestrate.

PAVIA DI UDINE

Dravi furti a Risanò

E' stato arrestato il consegnatario del magazzino militare signor Antonio Ferraresi da pochi mesi assente a questo servizio.

Da indagini i carabinieri vennero a sapere che il Ferraresi aveva consegnato a certo Giuseppe Tuzzi, fabbro del luogo, alcuni pacchi di chiodi nonché una macchina da tosare. Da una perquisizione operata venne constatata anche la mancanza di ferro. E che il Tuzzi è stato arrestato.

TOLMEZZO

Ufficio provinciale del lavoro e del collocamento.

Ci consta che sono in corso pratiche già molto bene avviate tra il nostro Comune e la presidenza dell'Ufficio provinciale del Lavoro e del Collocamento di Udine per la costituzione nella nostra città di una importante sezione dell'ufficio stesso la quale si occuperà con più diretto contatto con gli interessati del collocamento della mano d'opera e della trattazione delle molteplici questioni riguardanti i nostri operai così in Patria che all'estero.

Largomento verrà portato prossimamente tanto al Consiglio Direttivo dell'Ufficio del Lavoro, quanto al nostro Consiglio comunale e speriamo di poter così in breve annunciare la effettiva costituzione della Sezione, la quale estenderà la sua azione in tutto il circondario di Tolmezzo e tornerà certamente di notevole reale vantaggio per la nostra laboriosa forte e benemerita classe operaia ed in generale per tutta la Carnia.

L'orario della tramvia del But.

Sulla tramvia del But, andrà in vigore il seguente orario dal 1° giugno: Partenza da Paluzza, lunedì, giovedì e sabato: 5, 0.30, 10, 10.30.

Arrivi a Tolmezzo, lunedì, giovedì e sabato: 0.50, 7.35, 11.5, 17.35.

Partenza da Tolmezzo: 8.20, 12, 18.30, 21.50, solo il sabato.

Arrivo a Paluzza: 9.35, 13.15, 19.45, 23.5, solo il sabato.

PORDENONE

La polemica della beneficenza

Il «Pordenone» pubblica una lettera del sig. Carlo Forte, che, nella sostanza, collima con l'ultima firmata pure Carlo Forte da noi stampata: richiedeva cioè al direttore del «Pordenone» sig. G. Giovannelli che «in maniera chiara ed esplicita» egli dicesse «dove mira arrivare e quale meta crede di poter raggiungere con la campagna di beneficenza a favore di istituzioni più o meno benefiche di sua marca esclusiva». E la lettera del sig. Forte soggiungeva, a questo punto: «Ma caro signore se Ella vuol fare il filantropo ed sperimentare a Pordenone questa buona qualità, deve avere i mezzi, mezzi che Ella, è risaputo, non possiede».

Il direttore del «Pordenone» scrive da una parte:

«Ora, che la lettera è pubblicata integralmente, domandiamo a quest'ist. sig. Forte: direi su quale istituzione benefica patrocinata da noi, intende parlare, dal momento che... noi non abbiamo nessuna istituzione da proteggere o da lanciare».

PRATO CARNICO

Un piccolo eroe

Il giorno 20 e. m. nell'aula del Corso Popolare di Pavia di fronte alla scolaresca e agli insegnanti, sign. Aris Maria e sig. Bua Giuseppe, il R. Ispettore scolastico Marchetti sig. Sardo volgeva parole di encomio e di lode all'alunno della 5. classe Geronzo Virgilio di anni dodici, il quale l'otto dello stesso mese ha salvato nella acque della Pesarija un suo fratello di anni sei, che disgraziatamente stava per annegare.

Un dal Ispettore proposto al sindaco perché al piccolo eroe venga dato quel premio che merita.

Corredi da sposa

DITTA F. LUZZATO & C.

Esposizione del Nido Campionario di Blancheria, semplice e di lusso. Vestaglia - Leseuses, ecc. all'Hotel Italia, nei giorni 27-28-29 corrente.

## Un dramma al Karem

NOVELLA DI ARNIDA

(Continuazione e fine, vedi numero di ieri).

Un mese dopo, il giorno del Salamek, Fouad vide riparto e alla sera illuminato il palazzo di Mandil Pachà, e udì chiassose voci di convitati diffondersi ed echeggiare nell'aria tranquilla. Compresse che il padrone era tornato e deciso di tentare senz'altro la domanda ufficiale.

Si recò nella mattina dopo da un amico comune:

— Mi sento quasi estraneo alla città nostra, dopo la mia lunga permanenza all'estero, egli disse.

Mandil Pachà ed io non ci conosciamo più che di nome. Un tempo, nella mia infanzia Mandil Pachà frequentava il Salamek di mio padre; ma io non lo vidi mai, ne quindi bisognava qualcuno mi presenti, per chiederti la mano di sua figlia.

Quale?

Fouad rimase perplesso.

Sherzo! anzi, che si sappia, Mandil Pachà, non ha che un Karem e sembra che ami la moglie ed il figlio.

— del resto non si può mai sapere... Chi l'ha parlato della figlia?

— Neppure la vidi un giorno, quando era piccina, e so che porta il nome di mia madre, avrà ora sedici anni.

Dote non le manca di certo. Domani andremo da lui, conchiuse l'amico, ma, dimmi, come mai, tu venendo da Parigi, da Londra, hai aspettato a cercarti una moglie al Karem?

— Nostalgia di razza! — rispose Fouad con un tenue sorriso, troncando ogni altra ricerca dell'amico per non tradire il segreto di Sayeda.

Il giorno dopo erano accolti da Mandil Pachà. Egli ricordava perfettamente il padre di Fouad, il buon Omar Gallal, brava persona, discreto e gentile vicino di casa, ottimo amico. Erano stati anzi, nei primissimi anni, compagni di università, e il nonno poi, (oh! si anche quello, ricordava), non aveva voluto mai rassegnarsi a sostituire la sua smagliante gelabib a vestiti all'Europeo.

Brava gente i Gallal, tutta brava! ed era un onore per lui, un vero onore, concedere la figlia ad un discendente dei patriotti. Osman e Gallal Pachà! i più ferventi agitatori del popolo, nelle terribili giornate del 1911... Ah! povero Egitto, povero vecchio ocoloso... In quanto alla figlia, il loquace Mandil Pachà aggiunse:

Ah, sì, è bellina, dicono gli altri e... molto ricca, dico io; e avrà gioielli principeschi, che vengono a lei, per parte di madre, dalle donne di Ismail Pachà...

Il colloquio era finito e Fouad compresse che non avrebbe né potuto, né dovuto chiedere di più. Versò nelle mani del suocero il «makra», ricevendo il bacio di rito, fu chiamato da lui tre volte figlio: «colonna della casa, orgoglio della famiglia, sostegno della figliola», scherzando, ma fermamente, il futuro suocero l'avvertì che la religione ed i costumi esigevano da parte di lui una discrezione assoluta; e Fouad impegnò la sua parola d'onore che non avrebbe tentato di veder la sposa fino al giorno delle nozze; anzi fino a quel giorno assicurò egli intendeva rimanere lontano dall'Egitto.

Difatti, sbrigati alcuni affari, e da lì gli ordini opportuni, egli ripartiva pochi giorni dopo per Costantinopoli.

Sayed, intanto, pellegrinava sul Nilo, con la famiglia in un'attesa vana e angosciata; ormai nulla più la attirava: non le soste nei vari porti, e l'escursioni, organizzate per visitare i luoghi ricchi di memorie storiche; non le visite ai Karem di famiglia conoscenti; gli inviti principeschi a bordo degli altri battelli, incontrati nel delizioso pellegrinaggio o i ricevimenti dati dalla madre; le danze sopra coperta, le festività che illuminavano le gare di corsa nella fragili barchette e le serenate melodiche nelle notti serene, sotto il chiarore diffuso della luna... Tutte le attrattive di quei mesi di vita nomade, sul fiume regale erano state sempre piene di incanti per la giovinetta avida di godimenti. Ora più nulla. Pregava spesso la lasciassero tranquillo, sola, e seduta a poppa; nei pomeriggi afosi seguiva con lo sguardo la scia smagliante dell'acqua, nel rullo scavato dal piroscapo; oppure il suo occhio si perdeva laggiù, vagamente, verso il sud, dove era rimasto il suo amore.

Una cosa sola aveva il potere di scotterla: l'annuncio che il padre raggiungeva la famiglia in qualche porto. Diventava allora nervosa, sensibillissima, irascibile, incapace di dominarsi, incapace di contenere la tortura dell'animo... Quando il padre era lì, ella non lo lasciava un minuto, sperando che un giorno o l'altro le avrebbe comunicato la grande notizia. Invano! Mandil Pachà faceva a bordo brevi apparizioni. Arrivava carico di regali, carico di piccole notizie di cronaca mondana, di aneddoti e malignità da Karem, ma dopo brevi ore, si mostrava seccato non sopportava il chiasso del figlio; le lamentazioni della moglie, le di trazioni di Sayeda; non usciva sul ponte, che dopo il tramonto, non potendo reggere al riflesso abbagliante

del sole sulla onde che certi giorni sembravano di metallo incandescente. E Sayeda lo vedeva ripartire col cuore sconsolato, senza speranze.

Dunque Fouad si era preso gioco di lei? aveva cambiato idea? o il padre aveva rifiutato quelle nozze, avendola forse già destinata ad altre?

Ella dimagrita, i contorni del suo volto, quel purissimo ovale, si venivano alterando; la sua leggiera e sottile allegria andava dissipandosi su se stessa. Passava le notti insonne, passava la giornata in solitudine. Sobbalzava ansuata, per una chiamata, per il grido di un falco, per la voce di un barcaioio.

Figlia del mio cuore, le disse un giorno la mamma, in sei mesi. Appena menzioniamo al Cairo il tuo nome...

Lo disse anche al marito, il quale guardò attentamente Sayeda, e fu colpito dal suo aspetto sofferente.

Una sera, Mandil Pachà trasse in disparte la moglie e le annunciò che aveva fidanzato la figliola ad un signore di Assuan, e che le nozze avrebbero avuto luogo la primavera seguente.

A Sayeda, l'annuncio fu dato uno dei primi giorni dopo il ritorno al Cairo... Ella seppa soltanto che la madre dello sposo l'aveva vista a bordo del battello e l'aveva trovata degna di entrare nella sua famiglia, una delle più antiche e nobili dell'Alto Egitto.

Sayed lasciò fare... Che valeva, ormai? La morte soltanto avrebbe potuto liberarla da quelle nozze e nulla e nessuno avrebbero potuto e saputo spiegarle la fine misteriosa del suo povero sogno d'amore.

La vigilia delle nozze la mandò a chiamare ed ella, entro trappando nella stanza, avvolta da una sottile nube di fumo azzurrognolo. Anche Mandil Pachà era triste, e il suo volto recava tracce di lunghe sofferenze e di lotta interiore.

Sayed, siedi.

La fanciulla porse la fronte, al solito pacco, poi si accollò sopra un cuscino, di fronte a suo padre.

Figlia mia — cominciò Mandil Pachà — domani esci dal nostro Karem, del quale sei stata l'ornamento più gentile; d'ora in poi farai parte di un altro Karem... Ti auguro di esserne la regina... Teletta... l'unico...

Spero che il tuo sposo saprà come ho fatto io, comprendere i tempi... anche formando altra famiglia... come la legge del nostro profeta ci accorda, sopra, cioè, rispettare tutte le donne che sceglie, e trattarle tutte ad un modo, ed amare tutti i figlioli egualmente... Tu, figlia mia, anche se dovessi in seguito intuire una dolorosa verità, o fare una dolorosa scoperta, sappi essere generosa, perdonare, compatire... Io ho molto sofferto, Sayeda, molto sofferto!... Parva come accasciato, alla rievocazione del passato doloroso, e stette lungo tempo in silenzio.

Anche in Sayeda la memoria pare come ridestarsi a quelle parole; e rivede la madre, in più occasioni dolente e respinto e commosso, il dramma che ne aveva avuto nella sua esistenza.

Ho molto sofferto — riprese il padre — ma non fu per mia colpa. Io non ho mancato mai, né verso tua madre, né verso di voi... Bisogna che tu lo sappia!

Sayed fece un moto, come di protesta.

— No, no, cara, lasciami dire...

Non debbo giudicarti io, Bab...

Devi amarmi, figliola, e devi amare qualcun altro che ha fatto bisogno di affetto...

Uscendo anzi dal Karem di tua madre, hai il dovere di conoscere la vita nella sua triste realtà... Tu hai una sorella... Ho parlato di te, alla tua povera Raza, che è rimasta sola, perché la perduta mesi sono la mamma.

Domani sera, quando salrai sul Dakabia dello sposo, che ti porterà ad Assuan, troverai



— Nayal... una povera sorella...  
— Ieri la brancia e sola strinse al  
cervello.

E quello era, allora, mentre il  
battello andava tra le sponde verde-  
gianti, riviste dei giardini di Ghe-  
sina, sullato dalle marce nuziali, o  
dal canto delle donne che seguivano  
la sposa ad Arden, per allentare il  
viaggio. Sarebbe conosciuta il mistero  
del suo sogno. Sarebbe conosciuta  
l'araba, aveva sposato la figlia di Mandil  
Pacha, e era ucciso, poche ore dopo  
la nozze per non tradire il suo segreto,  
e sebbene fedele alla piccola dol-  
ce Sayda.

Carpi, marzo 1922.

Armida

## Osservazioni, critiche ecc.

### Una camera dell'impiego privato

La necessità e l'utilità che tutti gli im-  
piegati, a qualsiasi ramo appartenga-  
no, si uniscano insieme e formino un  
organo direttivo provinciale che li racco-  
glia, li saldi e fortifichi e ne tuteli i Comu-  
ni e maggiori interessi, si fa strada giorno  
per giorno; e l'idea di una Camera pro-  
vinciale dell'impiego privato ha ormai  
guadagnato numerosi aderenti e difensori.  
Da quando in provincia, a lato della  
benemerita Unione Agenti ed Impiegati  
privati di Udine e provincia si è formata  
l'Associazione degli impiegati di Aziende  
agricole del Friuli, il desiderio di una sede  
comune, di una tutela e difesa comune ed  
omogenea, si è fatto maggiormente senti-  
re. Sappiamo che in città vi è la sezione  
dell'U. N. V. E. R., quella dei Bancari ed  
altre, che pur avendo colleganza e dipen-  
denza con organizzazioni nazionali lontane,  
e non essendo perciò isolate, sentono  
nondimeno il bisogno di un centro, di un  
nodo a cui saldarsi, di un luogo ove pos-  
sano prendere immediato contatto con al-  
tri gruppi di impiegati, tanto vicini a de-  
ssi, per il rapporto d'impiego, per gli in-  
teressi, le finalità da conseguire.

Una Camera dell'impiego privato, do-  
rebbe essere festosamente accolta anche  
da coloro.  
In contrapposizione alla Camera di Com-  
mercio e d'industria che il Governo ha  
creduto di dover disciplinare e con ciò bu-  
rocratizzare, nella quale la classe padro-  
nale tratta i propri maggiori e comuni in-  
teressi, in contrapposizione alla Camera del  
lavoro, libera, non statizzata, e quindi  
più sciolta e vitale, nella quale la classe  
operaia propugna e discute le sue mag-  
giori pretese e rivendicazioni, una Cam-  
era dell'impiego privato dovrebbe racco-  
gliere tutti coloro che stanno, quale an-  
ello di congiunzione, tra proprietari ed o-  
perai, che hanno spesso la direzione, sem-  
pre la collaborazione nell'azienda, che  
essendo, per cultura ed attribuzioni, di-  
versi dagli operai, hanno pretese, diritti e  
bisogni differenti da questi ed hanno  
quindi necessità di un loro speciale or-  
gano tecnico, differenziato, che ne discipli-  
ni, regoli e difenda la posizione, la fun-  
zione, le pretese ed i diritti.

Vastissimo campo, esclusivamente tec-  
nico, che non può né deve essere riziato  
da lotte intestine di partito, né da sogge-  
zioni politiche.  
Non può darsi neppure con approssima-  
zione quanti siano gli impiegati privati  
nella provincia di Udine; certamente essi  
debbono salire a qualche migliaio. Molti  
di essi sono dispersi, lontani, spediti, ab-  
bandonati a se stessi; spesso non conoscono  
neppure i loro diritti, quasi mai hanno  
modo di validamente difenderli. Estende-  
re ad essi la protezione e la difesa è ver-  
amente opera che vale la pena di essere  
tentata e compiuta.

Quando le molte migliaia di impiegati  
privati della provincia, facessero capo ad  
un'unica Camera, ognuno può pensare  
quale forza avrebbe l'istituzione, e — per  
riferimento — ogni aderente, ognuno può  
pensare quanto più facilmente si potrebbero  
porre certi problemi a vantaggio degli im-  
piegati e quale ascendente politico potreb-  
bero conseguire per agevolare la risoluzi-  
one più favorevole.

I problemi che interessano la classe, an-  
corché gli impiegati stessi non li cono-  
scono, sono assai numerosi e certo ri-  
chiederanno parecchi anni per la loro ri-  
soluzione ed attuazione.  
Accenniamo per sommi capi ai problemi  
d'ordine generale, comuni a tutte le ca-  
tegorie d'impiego: la legge sul contratto di  
impiego e le mutazioni da apportarsi al  
vigente decreto legislativo 9 febbraio  
1910, n. 112; l'assicurazione sugli infortu-  
ni — non estesa per erroneo criterio —  
agli impiegati; quella per l'invalidità e  
vecchiata e per la disoccupazione, con  
premi di assicurazione veramente irrisori  
per la classe degli impiegati.

Il controllo sulle Casse Provinciali che  
gestiscono fondi e sussidi e l'intervento  
nelle Commissioni che vi sono preposte, di  
un diretto rappresentante degli impiegati.  
L'assicurazione contro le malattie, sus-  
sidiaria alle provvidenze dei datori di lavo-  
ro, già sancite nel decreto legge e nei  
contratti tipo provinciali. La riforma di  
tutte le assicurazioni per venire all'assicu-  
razione globale, con unico contributo ed  
unico istituto provinciale e con la diretta  
gestione di esso da parte degli assicurati  
e assicuratori; la riforma della Commis-  
sione arbitrale del privato impiego e la rap-  
presentanza diretta ed elettiva degli im-  
piegati. La tutela e difesa giudiziale degli  
impiegati con la riforma del procedimen-  
to, con esonerazione o riduzione delle tasse di  
sentenza. L'esame, il miglioramento ed il  
coordinamento dei vari contratti tipo per  
ogni ramo d'impiego privato. Le forme  
mutue assicurative e cooperative, intese  
ad integrare ed aumentare le provviden-  
ze di Stato e quelle padronali; le compari-  
tecipazioni agli utili delle aziende ed al-  
l'avviamento conseguente, nei casi di ces-  
sazione o trasformazione delle aziende; la  
preferenza da concedersi agli impiegati —  
o soli od associati — in caso di vendita o  
cessione dell'azienda; l'obbligatorietà dei  
concordati collettivi dei contratti tipo fo-  
rmati dalle Commissioni paritetiche; il  
riconoscimento degli usi commerciali nel  
rapporto d'impiego; la responsabilità de-  
gli elaboratori; le tariffe di sosta, l'as-  
-

hero della cassa di soggiorno per quanto  
riguarda i viaggiatori di commercio, ecc.  
Chiunque può — da quanto abbiamo es-  
posto — valutare quanto e qual comune  
lavoro potrebbe svolgere in pro di tutte le  
di singole classi d'impiegati una Camera  
dell'impiego Privato Provinciale.  
Noi auspichiamo sinceramente, nel  
interesse della benemerita classe.

Il Gruppo di promotori

## PORDENONE

### La esurazione al Canale

La gita organizzata dall'Unione  
Sportiva e dal Comitato premilitare,  
sui Canale, promette per domani  
ottima riuscita.

Interverrà persino una macchina  
cinematografica col sig. Pietro Pol-  
lino, per ritrarre le evoluzioni tatti-  
che che verranno eseguite dal batta-  
glione di milizia e tutte le altre fa-  
si della gita.

La pellicola sarà proiettata sullo  
schermo del teatro Pollini.

### Al Sociale

Alle 14.30 domani vi sarà al So-  
ciale una recita di beneficenza pro  
Patronato scolastico per cura del  
fanciulli delle Scuole elementari.

## Cronaca Cittadina

### L'interessante conferenza di ieri alla Università Popolare

#### La metapsichica

Un pubblico più numeroso del consueto  
dimostrò ieri sera al dottor G. Calligaris  
l'aspettazione destata dal titolo suggesti-  
vo della sua conferenza: *La Metapsichica*.  
Se per avventura tale aspettazione fu  
per taluni delusi, dobbiamo dichiarare che  
la interessante conferenza riuscì quanto si  
poteva desiderare di meglio dalla parola  
serena, lucida ed equilibrata dello scien-  
ziato: il dottor Calligaris, il quale parlò  
per oltre due ore in mezzo all'attenzione  
generale, in forma chiarissima ed obietti-  
va, facendo una corsa veloce, ma non per  
questo meno attraente ed avvincente, a  
traverso tutti quei fenomeni che la scien-  
za moderna ricollega alla sub-conscienza.

Seguendo i più recenti studi del Richet,  
dopo avere sommariamente accennato alla  
storia della metapsichica, il conferenziere  
ci presentò un quadro di tutti i fenomeni  
meccanici o psicologici, prodotti da forze  
che sembrano intelligenti o da potenze  
ignote, latenti nell'umana intelligenza, e  
faccenti capo al cosiddetto *medium*, volgar-  
mente, secondo l'ipotesi spiritica, l'inter-  
mediario fra il regno dei morti e quello  
dei vivi; fra il mondo dei fenomeni psi-  
chici e quello dei metapsichici secondo il  
concetto scientifico psico-fisiologico. Il  
medium, rileva il dott. Calligaris, è un  
essere eccezionale ed estremamente raro  
che, entrando in trance (estasi), può  
acquistare una chiarezza meravigliosa,  
può avere il potere straordinario di  
produrre movimenti di oggetti senza  
contatto, materializzazione delle forme  
umane avventi tutta l'apparenza della vita:  
secondo i credenti nella teoria spiritica,  
egli aggirerebbe sotto la guida di una per-  
sonalità diversa, da identificare coll'anima  
di un defunto, mentre secondo la dottri-  
na biologica o materialista, trattasi di un  
essere immaginario, nato per autosugge-  
stione del subconscio del *medium* stesso.

Le tre forme di attività medianica, dan-  
no origine a tre capitoli della metapsichica:  
1. la *criptestesia*, o sensibilità nascos-  
ta, sperimentale od accidentale, fatto di-  
mostrato nei soggetti normali, nei sonnabi-  
li e nei *medium* e consistente in una fa-  
coltà di conoscenza superiore e misteriosa,  
per mezzo di vie che non sono quelle  
comuni dei nostri sensi (telepatia, raddo-  
manza, previsioni del futuro, ecc.); Pic-  
mann, Gabrielli).

2. La *Telekinesia*, la quale per Richet  
costituisce la parte essenziale di questa  
nuova scienza: riguarda i movimenti ed i  
rumori intelligenti causati (si badi) da  
speciali emanazioni fluidiche provenienti  
dal *medium*.

3. La *Teleplasmia* studia l'eccezio-  
nalissimo fenomeno della materializzazione  
per mezzo dell'ectoplasma, specie di proto-  
plasma gelatinoso che esce dal *medium* e  
che lentamente assume forme le quali  
vennero anche fotografate; mentre l'ecto-  
plasma può venire sottoposto ad esame  
microscopico.

La scienza moderna, nello studio della  
materializzazione fa capo ancora più alla  
subconoscenza del *medium* stesso, il quale  
avrebbe la prodigiosa proprietà di fabbri-  
care tali fantasmi, modellando l'ectoplas-  
ma secondo l'immagine del proprio pen-  
siero.

Il dottor Calligaris, si intrattene poi  
ancora su vari altri fenomeni (apporti,  
bloccazione, levitazione ecc. ecc.) sui quali  
non è possibile soffermarsi.

Meritano invece tutta la nostra atten-  
zione le conclusioni alle quali, col Richet,  
egli giunge: per ragioni diverse, messe  
in evidenza dallo scienziato francese, le  
teorie che spiegano tutti i fenomeni me-  
tapsichici coll'intervento dello spirito dei  
defunti o di qualsiasi intelligenza sovra-  
umana, sono anti-scientifiche e risolvono  
temerariamente o, peggio, empiricamente  
un problema sul quale l'ultima parola spetta  
alla scienza.

Questa, nonostante la relatività della  
conoscenza umana, è riuscita oramai a  
trarre tali fenomeni nell'ambito sperimentale  
e dal controllo oculato dei laboratori  
di psicologia, mentre che esistono in natura  
delle vibrazioni di natura ignota, le quali  
possono commuovere il nostro cervello,  
dandogli l'illusione della conoscenza pro-  
dotta in relazione al passato, al presente e  
al futuro.

Gli stimoli ignoti che in alcuni soggetti  
riescono a suscitare tali fenomeni, si elabo-  
rano nel mondo dell'inconscio, dal qua-  
le talvolta emanano forze intelligenti che  
possono esteriorizzarsi, producendo par-  
ticolari effetti meccanici e plastici.  
Il dott. Calligaris, oltre a dimostrare  
una ammirabile obiettività di vedute, ha  
dato prova di una resistenza oratoria non

Il programma comprende diversi  
dei numeri e durante gli intervalli  
suonerà una distinta orchestra.

### I problemi della scuola

Invitato dalla locale sezione della  
Unidol (Tommaso), il cav. prof.  
Ugo Perzato, direttore didattico delle  
scuole di Arignano, presidente  
del Consiglio Regionale Veneto della  
«Tommaso» e vice-presidente  
Generale dell'Associazione, terrà un-  
ica conferenza giovedì 1 giugno p.  
v. alle ore 9.30 all'Ordonone, nel Sa-  
lone Cotazzi gentilmente concesso,  
sui «Gli odierni problemi della Scuola».

Interverrà pure il presidente della  
Federazione Friulana della «Tom-  
maso» on. Tiziano Tessitori.

Alla conferenza sono invitati indi-  
stintamente tutti i signori Maestri  
e Maestre della nostra zona.

La fama dell'impareggiabile orat-  
ore e la importanza dell'argomento  
fa trattare, assicurano, numeroso  
intervento.

### CABARSA

#### Cavallerato

Il dott. Antonio Zatti è stato no-  
minato cavaliere della Corona d'Ita-  
lia per le sue benemerite profes-  
sionali. Congratulazioni.

### PER LO STATUTO

#### Manifestazione sportiva studentesca

Era tradizione, prima che la nostra vi-  
toriosa difesa delle terre italiane, sog-  
gette all'Austria, era aspettata con giu-  
lio la venuta a Udine dei fratelli di Gorizia,  
di Trieste e di altri centri dell'Irredenta,  
per trascorrere nella cordiale libertà ore  
liete, rinovando i vincoli di patriottismo  
tra la nostra e le città italiane oppresse.  
Nella giornata attesa, parte desiderata  
era la manifestazione ginnica degli stu-  
denti nostri che, agli svelti e ben educati  
movimenti di insieme, associavano gra-  
ziosi gruppi simbolici e ordinati movi-  
menti di squadre.

Quest'anno la simpatica riunione si rin-  
novava.

Il campo dei giochi, che ora ospita al-  
tri edifici di benemerita educazione, ce-  
dette stavolta il posto per la manifestazione  
ad altro campo, quello dell'Associazione  
Sportiva Udinese, presso Porta Venezia.

Agli esercizi «accompagnati» dalla  
musica, parteciperanno le Scuole Medie  
e le Scuole elementari.

Il pubblico troverà comoda ospitalità  
nelle tettoie e nei palchi già eretti. Il pro-  
gramma del concorso verrà fissato ulte-  
riormente.

### L'Unione del Lavoro e lo Statuto

Per la festa dello Statuto, l'Unione del  
lavoro ha indetto il Congresso delle leghe  
bianche e per l'occasione ha pubblicato  
un manifesto, diretto in special modo ai  
coloni disadattati.

Il Congresso seguirà alle ore 9 nel Te-  
atro di via Tiberto Deciani, per trattare —  
dice il manifesto, degli interessi della or-  
ganizzazione cristiana e per decidere la  
linea energica di condotta da seguirsi al  
fine di tutelare efficacemente gli interessi  
dei disadattati e di conseguire una equa,  
ma sollecita conclusione del nuovo patto  
colonico.

«Lavoratori bianchi! — continua il ma-  
nifesto — l'ora per voi è grave, perché si  
decide della vostra organizzazione e del  
vostro avvenire! Accorrete in massa per  
difendere le vostre conquiste e per prepa-  
rarvi un avvenire moralmente ed econo-  
micamente migliore».

### A Postumia, Trieste e Fiume

Anche la seconda gita alla fronte Giu-  
lia riuscì interessante. Oggi, gli escursionis-  
ti si recano nella valle del Natissone,  
Valle d'Isonzo, Tarvisio, Canal del Ferro  
e Osoppo.

Domani e lunedì escursione a Postumia,  
Trieste e Fiume, col seguente programma:

«Domenica, ore 5.30, partenza da Udine  
— ore 9, arrivo a Postumia; dalle 9.30 al-  
le 11.30 visita alle Grotte; ore 12 colazione;  
ore 14, partenza per Trieste con arri-  
vo alle 16».

La Sezione di Trieste ha predisposto  
per una gita a mare in onore degli escur-  
sionisti.

Pernottamento a Trieste.

Lunedì, ore 6, partenza per Abbazia e  
Fiume, dalle 9 alle 12 visita della città  
d'Ocacia; ore 12.30 colazione ad Abba-  
zia; alle 15 partenza, arrivo a Trieste al-  
le 18, pranzo; ore 22 partenza per Udine  
dove si giungerà alle ore 24.

### Il vesello ai pompieri

Un'altra singolare cerimonia si svol-  
gerà il giorno dello Statuto per l'insug-  
gerimento del vessillo del Corpo civico pom-  
pieri. La ricorrenza certo assurgerà a fe-  
sta del corpo, perché in quel giorno ver-  
ranno anche distribuite le medaglie, gua-  
dagnate dai nostri bravi pompieri.

Il programma della ricorrenza è stato  
fissato così:

Ricevimento nella loggia municipale;  
discorso dell'assessore Ravazzolo e con-  
segna delle cinque medaglie meritate dai  
pompieri nel concorso svoltesi ultimamen-  
te a Rayenna. Dopo il pranzo, gli ospiti  
di altri centri saranno accompagnati a vi-  
sitare il castello dei musei ed assisteranno  
ad un'Accademia pompieristica nella ca-  
serma in via dei Teatri. Alla sera, illumi-  
nazione della caserma ed escursione di  
cori da parte della Società Teobaldo Ci-  
roni.

### Scuola teorica pratica di cooperazione per ex combattenti — Con- ferimento assegnati.

Gli assegnati dell'Opera Nazionale per  
Combattenti per la frequenza alla Scuola  
Teorica Pratica di Cooperazione istituita  
presso l'Ufficio Assistenza di Udine, so-  
no stati conferiti ai signori: Rosendo An-  
tonio di Dognà, Faidutti Antonio di S. Leo-  
nardo, Santo Innocente di Cordovado, Me-  
tus Guerrino di Morazzo, Marzio Asca-  
nio di Sutrro, Petris Pietro di Amperzo,  
Flaminio Attino di Imponzo, Cecotti Lucio  
di Bagnaria Arsa, Di Gallo Mattia di  
Moggio, Vezzi Luigi di Caricento, Mo-  
nini Cesarino di Cavazzo Carnico, Favero  
Giov. di Zoppola, Giuseppe Carlo di  
Martignacco, Masotti Gus. di Cisterna,  
Zuccolo Ant. di Pavia, Virgilio Aurelio di  
Martignacco, Grattoni Dante di Pagnac-  
chio, Torosi Dom. di Trivignano, Mattel-  
loni Pio di Pavia, Fabbro Val. di Buia,  
Del Mel Luigi di S. Vito al Tagli, Piai Ita-  
lo di Palmanova, Genta Aldo di Palmanova,  
Tomas G. B. di Magnano in Riviera,  
Mangione Sante di Udine. Totali 25.

La Commissione era composta dei signori  
colonnello cav. Carlo Trivulzio, cav.  
Lorenzo Alciati, cav. Gus. Gennari.

Gli assegnati di frequenza sono di lire  
20 per gli allievi residenti nel comune di  
Udine, di lire 15 per gli altri; questi ulti-  
mi avranno inoltre rifiuto un viaggio di  
andata del paese di loro residenza ad Udine  
ed un viaggio di ritorno.

La Scuola potrà essere frequentata sen-  
za assegnati, anche da coloro che ne fecero  
domanda in tempo, pur non avendo potuto  
ottenere un assegno per la limitazione di  
questi (venticinque) e la preferenza stabi-  
lita nel bando.

La Scuola si aprirà il 1. giugno p. v.  
alle ore 9, presso l'Ufficio provinciale as-  
sistenza combattenti, Piazzale XXVI Lu-  
glio (Casa del Combattente).

### Arrestato a Trieste

In seguito alle violenze avvenute l'al-  
tro giorno a Trieste, fra comunisti e fa-  
scisti, è stato arrestato anche l'udinese  
Pellarini Umberto, trovato in possesso di  
una bomba «Ship».

### Riduzioni ferroviarie per Bologna

In occasione del Congresso Ippico Inter-  
nazionale, che avrà luogo in Bologna nel  
prossimo giugno, sotto l'Alto Patronato  
del Re, la Direzione Generale delle Fer-  
rovie dello Stato ha concesso la riduzione  
del 30 per cento sui biglietti di andata e  
ritorno, per tutti i viaggiatori che parti-  
ranno da qualunque stazione del Regno,  
diretti a Bologna dal 6 al 25 giugno 1922.

### Gli orari della Venezia-Venezia

Con il primo giugno saranno cambiati  
anche gli orari delle linee esercite dalla  
Società Veneta.

Partenze della Stazione per la Cagnia:  
ore 7.45, 10.45 (sospeso la domenica),  
17.20 e 21.20.

Partenze da Villa San Pietro, ore 6.58  
(sospeso la domenica), 11.30, 17.10 (sospeso  
la domenica), 19.50.

Partenze da Cividale: ore 7. 10.45,  
13.20, 18.50. Partenze da Udine 8, 11.50,  
16, 20.15.

Partenze da San Daniele: ore 6.55, 12,  
14.40, 18.30. Da Udine porta Gemona 7.10,  
12.15, 15.55, 18.45.

### La scuola d'arte muta

Sotto l'egida di alcune importanti case  
cinematografiche d'Italia verrà aperta  
anche a Udine una scuola per l'insegna-  
mento dell'arte muta.

I corsi si apriranno il 5 giugno p. v.  
ed insegneranno i valenti attori, ormai  
cari a tutti i pubblici d'Italia: Franco  
D'Auro e Salvatore Cimarra dell'Italia  
Film di Torino.

Non possiamo che approvare questa be-  
lla iniziativa e siamo sicuri che anche  
il nostro Friuli darà il suo contributo a  
questa arte, alla quale è riservato largo  
avvenire.

### Beneficenza a mezzo della «Patria»

Per l'opera di beneficenza, prof. Massimo Mi-  
nassi lire 5.

Podestà Tullio — In morte di An-  
gelo Valentini: A. Basevi e figlio, 20 —  
di Amalia Fanzutti ved. Ferrucci: Giulia  
ved. Cantarutti e figlio 20.

Istituto Tomadini — In morte di Ama-  
lia Fanzutti ved. Ferrucci: Amalia e Sil-  
vio Tami 15.

Congregazione di Carità — In morte di  
Angelo Valentini: il cognato rag. Gio-  
vanni Ostermann 50, prof. Ugo Dall'Ac-  
qua 10, dott. Vittorio Vidal 5, famiglia  
Bastianello 5.

Società Protettiva dell'Infanzia — In  
morte di Angelo Valentini: il cognato  
rag. Giovanni Ostermann 50, Marj e Giu-  
liano di Caporizzo 50, Elodia e Gino di  
Caporizzo 50; — di Amalia Fanzutti  
ved. Ferrucci: famiglia Maligiani 1. 100.

Orfani di guerra — In morte di An-  
gelo Valentini: Quinto D'Aronco 10, Di-  
tata Luigi Mantelli 5.

Mutualità Sez. Udine — In morte di An-  
gelo Valentini: Co. Luciano e Cecilia del  
Torso lire 20.

Scuola e famiglia — In morte di An-  
gelo Valentini: famiglia cav. Hofmann  
10; — di Amalia Fanzutti ved. Ferrucci:  
famiglia dott. Giuseppe Pitotti 5.

Casa di Ricovero — In morte di Angelo  
Valentini: avv. Michele Sartoretti 5.

Per onorare la memoria del co. Angelo  
Valentini, gli amici frequentatori del  
Caffè Corazza, n. sostituzione di fiori, of-  
frono: lire 10: cadauno: Raiser Gustavo,  
Conti rag. Attilio, Ciani Giuseppe, Del  
Cont Gustavo, Ballico Pietro, Gessuta  
Raimondo, De Pauli Primo, Benedetti Ci-  
rillo, famiglia Serrap, famiglia Larcoca,  
Minciotti Pietro, Valle co. Alessandro,  
Fassano Orzano, Angelo Tonini, Leka Vi-  
torio, G. Filippini, Bischoff e Stupani,  
Pian Giacomo — lire 5: cadauno: Bidi-  
not Luciano, Marzintotto Luigi, Lunazzi  
Pietro, Montemeri Antonio, Polani Et-  
tore e Spagnoli Gaetano — Totale L. 210.

Questa somma, dagli offerenti fu così  
divisa: lire 105 alla Casa di Ricovero, e  
L. 105 alla Congregazione di Carità.

### Rivista di premilitari

Tutti gli allievi iscritti al corso pre-  
militare 1922, alle ore 17.30 di questa sera  
ed alle 8.15 di domani, si troveranno ri-  
uniti nella Palestra di via Giusti.

Alla detta riunione sono invitati anche  
gli allievi del corso 1921.

Domani gli allievi, dopo essere stati ar-  
mati al 2. fanteria dal comandante, tenen-  
te d'Alessandro, saranno accompagnati,  
nella formazione di tre plotoni, in piazza  
Umberto I, per eseguire le esercitazioni  
militari alla presenza del signor coman-  
dante la Divisione di cavalleria.

Nella Palestra del R. Liceo proseguir-  
anno gli esami per gli allievi del Corso  
premilitare del 1922.

### Serata di beneficenza

Organizzata dal sig. Arturo Erminio,  
segretario della Sezione Combattenti di  
Udine, il giorno 2 giugno avrà luogo al  
Teatro Moderno, via Aquileia, un con-  
certo vocale e strumentale a beneficio degli  
ex combattenti disoccupati della Sezione  
di Udine. Si presta gentilmente il sig.  
Maestro Oscar Marza con una scelta or-  
chestra; il sig. Ramiro Nardelli, l'esimia  
artista signorina Reiny Bianchi, soprano,  
il sig. G. B. Modotti, tenore e il sig. Sil-  
vio Maria Blatti baritone. Per l'occasione  
il concitato sig. Nino Rova si pre-  
senterà al pubblico per la prima volta con  
esperimenti di ipnotismo.

Data la nobile iniziativa, siamo sicuri  
di un largo intervento di pubblico.

I biglietti d'ingresso si acquistano presso  
la Cartoleria Miani, via Cavour e dallo  
spettolo del teatro, la sera dello spetta-  
colo.

### Cacciatori a pesca

Ci viene comunicato un lungo e  
leno disconveniente alle vigenti  
leggi sulla caccia e sulla pesca, ele-  
vate da carabinieri, da agenti fore-  
stali, da guardie campestri, da guar-  
die forestali da vigili rurali. Quelle  
per la caccia, sono oltre una cin-  
quantina; otto quelle per la pesca.

Dalla Commissione provinciale, per la  
caccia e pesca furono, per le con-  
travvenzioni stesse, corrisposti i  
congrui premi; a spronare gli agenti  
tutti nel compimento del proprio do-  
vero.

Cittiamo il fatto rinunciando alla  
pubblicazione dell'elenco il quale  
ci ruberebbe troppo spazio) per  
norma di chi si ostina a considerare  
le leggi, le ordinanze dell'autorità  
come fatte per... non essere rispet-  
tate.

### Notizie meteorologiche

Da noi, nel mese di maggio abbiamo avu-  
to una temperatura balzana.

Da una minima di 10 gradi ed una mas-  
sima di venti, regnata nella prima set-  
timana di maggio, siamo arrivati ieri ad  
una minima di 19 e ad una massima di  
30 gradi all'ombra. E questo in quindici  
giorni, senza che il termometro abbia avu-  
to una qualche sosta.

Domenica, lunedì, martedì, mercoledì, il  
mercurio si fermò sempre a 28 gradi; gio-  
vedì salì a 19, e venerdì alle 14 passò a  
30. Per effetto del temporale, discese im-  
provvisamente a 25! Ed ora... al posteri  
l'ardua sentenza!

Il temporale d'ieri danneggiò le campagne  
verso Tricesimo e S. Gottardo, ove cadde  
molta grandine e grossa tanto da spaca-  
re fino le lastre del tram di Tricesimo.

La grandine fu preceduta e seguita da  
pioggia violenta, durata però poco tempo.

### Concerto al caffè «Al Fagiano»

Questa sera al Caffè al Fagiano  
(piazza S. Nicolò) l'orchestra diretta  
dal M. Alcinide Ciriani svolgerà il se-  
guente programma:

Polka: «Baciami» Frontini — Berceuse  
«Danza Campestre» Westchout — Fan-  
tasia «Dall'Ago al Milione» Dall'Argine  
— Intermezzo «Cavalleria Rusticana» Ma-  
scagni — Ballo «Excels



## Trattoria Comunale

Lista dei pranzi da lunedì 29 maggio a sabato 3 giugno:

Lunedì: mattina cappelletti in brodo e allasso di bue con contorno; — sera: riso e verdura e lingua salmistrata.

Martedì: mattina, maccheroni al sugo e stufato di bue al vino bianco; — sera, cappelletti di regina in brodo e manzo brasato con contorno.

Mercoledì: mattina, riso e patate e polpette di carne in umido; — sera: pasticcio di maccheroni al forno e spezzatini di vitello.

Giovedì: mattina, minestrone alla friulana; arrosto di vitello e contorno; — sera, spaghetti al sugo; capretto arrosto e insalata.

Venerdì: mattina, riso e fagioli, baccalà e cotechino; — sera: pasta e verdura, e frittura mista alla romana.

Sabato: mattina, tagliatelle alla bolognese, stufato di manzo e contorno; — sera, zuppa di verdura, cotechino fasciato e contorno.

## Società Dante Alighieri

Sottoscrizione per inscrivere nel libro d'oro dei soci perpetui della «Dante Alighieri» il nome del compianto Angelo Valentini:

Hanno versato lire 10: Girardini on. avv. Giuseppe e comm. Emilio, Valentini on. G. B. Giuseppe, Rubbazzini avv. Silvio, Spezzotti avv. Ettore, Masotti nob. Antonio, Chittaro Carlo. — Hanno versato lire 5: Nardini avv. Emilio, Luzzatto avv. dott. Oscar, De Campo Antonio, Bruni avv. Ettore. — Ha versato lire 2: Brandolini Antonio. — Totale lire 576. (La sottoscrizione continua).

## Il cambio

MILANO, 26. — Francia 173.75. — Svizzera 863.75. — Londra 84.80. — New York 19.07. — Germania 6.57. — Vienna 0.17.

## MERCATI D'OGGI

PIAZZA XX SETTEMBRE.  
Granoturco: al quintale lire 110, 115, 116. — Frumento: 110, 114, 115. — Segala 92, 94 e 95. — Avena 92 e 96. — Fagioli 140, 180, 200.

## Cronaca Sportiva

Girardengo vince la seconda tappa del giro d'Italia.  
Sulla equitazione di Brunero.

Partiti da Udine i corridori qui arrivati quasi tutti in gruppo, sostando i tre minuti per la firma e il rifornimento, aumentarono l'andatura mano a mano che si avvicinavano all'Isone. Girardengo prese subito vantaggio, staccandosi dagli altri e procedendo veloce e sicuro, arrivando così primo a Portorose in ore 16.54. — 2. Azzini Giuseppe. — 3. Bruno Giovanni a ruota. — 4. Aymo Bartolomeo in ore 16.40. — 5. Annoni Luigi in ore 16.43. — 6. Petiva Emilio. — 7. Buysse Luciano. — 8. Belloni. — 9. Gay. — 10. Sivocci.

Brunero, squalificato dalla giuria, continua sub-judice, per l'art. 32 del regolamento del giro, che consente di «disputare una tappa al corridore» squalificato che ha avanzato appello all'Unione velocipedistica.

La squalifica di Brunero appare sproporzionata all'entità dell'infrazione commessa; si attende perciò con viva curiosità la decisione.

## ARTE E TEATRI

## TEATRO SOCIALE

L'«Histoire d'un Pierrot» ebbe ieri sera un esito brillante e lusinghiero. La serata era in onore della simpatica signorina Donati Maria che attirò calorosi applausi: le si presentarono ricchi doni e fiori.

Questa sera «Vispa Teresa» e l'«Interprete».

Per il 1. e 2. giugno due recite straordinarie della compagnia drammatica Betrone.

## Marionette

Domani alle ore 20 nel teatrino di S. Quirino, per generale richiesta, si darà la seconda del grande dramma storico: *Il povero Fornaretto di Venezia*, con Fancanza gondoliere e custode del Manicomio, quattro atti, 8 quadri, 23 personaggi.Negli intermezzi verrà svolto un attraente programma musicale da una scelta orchestrale. L'ambiente è munito di ventilatori. Con questa del *Fornaretto*, si chiuderà il ciclo delle rappresentazioni, che si ripiglierà nel prossimo autunno con nuove e svariate produzioni.

## L'ARTE MUTA

## CINEMA EDEN

ROUGE ET NOIR: Ecco una film che in realtà merita di essere annoverata tra i capolavori della cinematografia e fa onore ai locali dove viene proiettata. La Casa Celio di Roma, può andare orgogliosa di avere inscenato un lavoro di così grande mole, perfettissimo in tutti i più minuti particolari. Del resto, con una triade di artisti (i principali) quali sono Vittorio Lepanto, Mario Bonnard e Ugo Pierno, il successo non può mancare.

E così è stato ieri sera, alle prime visioni e lo sarà indubbiamente oggi, alle repliche.

## CINEMA MODERNO

La insuperabile Leda Gys nella interpretazione della

## PIANISTA DI HAYDNES

ha nuovamente affermate le sue clette qualità di artista piena di umanità e di verità. Ottimi pur Ubaldo Del Colle e Maria Laporte.

Stasera si ripete il meraviglioso programma.

CORRIERE GIUDIZIARIO

CORTE D'APPELLO DI VENEZIA

La domestica dell'ing. Valentino Magagnoli, colpevole di aver sottratto al suo padrone dei preziosi per una ingente somma, fu condannata dal Tribunale di Udine ad anni 15 di reclusione. La domestica certa Assunta, condannata all'appello alla sentenza; anche il D. M. presentò appello. La corte respinse l'appello del D. M., vietando la condanna ad anni uno, ed accordando la legge del perdono.

Lo sciopero di Roma è finito.  
Dichiarazioni di Poincaré alla Camera franceseLa Francia esalta l'Italia  
ricordando la sua entrata in guerra

ROMA, 27. — In occasione del quinto anniversario della sua fondazione, il Circolo di Roma ha tenuto una riunione nei suoi locali, al palazzo Doria. Fra gli intervenuti si notavano, oltre il presidente del Circolo on. Di Scialoja, il consigliere direttivo al completo, moltissimi soci, molti rappresentanti del corpo diplomatico, dell'esercito e della marina del senato, della camera dei deputati e le altre autorità cittadine. Il presidente on. Di Scialoja ha ricordato che il Circolo ebbe la sua origine quando l'Europa era bagnata da un fiume di sangue e animata da una fiamma di eroismo. Allora scrisse l'idea di fondare un asilo dove si raccogliessero tutti coloro che sentivano la grandezza della guerra e la necessità di tenere uniti i cuori e gli animi dei popoli dell'Intesa.

Oggi, raggiunta la pace, è necessario mantenere questa unione per continuare a cooperare alla difesa di quella civiltà che è stata così terribilmente minacciata, ma che vivrà sempre, perché è immortale, essendo il frutto dell'opera secolare dei popoli più grandi del mondo.

L'ambasciatore di Francia, dopo un fervido augurio alla prosperità del Circolo, ha ricordato che fu una grande storica data quella in cui l'Italia trasse la spada per difendere con i suoi alleati la libertà del popolo e a compiere la sua grandezza nazionale. Rimane sempre presente al cuore e alla mente la gioia eroica di tutto un popolo cosciente di ciò che arrischiava nelle rudi battaglie che lo attendevano e dei crudeli sacrifici che non gli sarebbero stati risparmiati. Questa data ha assicurato all'Italia il suo posto tra le più grandi nazioni, è una data che vivrà nella storia quanto la storia.

L'ambasciatore del Belgio ha dichiarato che è un dovere di coscienza patriottica mantenere salda l'unione degli animi fra le nazioni che hanno eroicamente combattuto e che coloro i quali cooperano a questo scopo fanno opera di illuminato ed alto patriottismo.

Tutti i discorsi sono stati vivamente applauditi. Prima e dopo i discorsi sono stati suonati gli inni nazionali dell'Intesa, fra le più calorose acclamazioni.

## Lo sciopero di Roma è finito

Ieri, continuò a Roma lo sciopero; ma come non era stato proprio «generale» il giorno prima, così lo fu ancor meno ieri.

Già nella mattina erano uscite alcune vetture tranviarie condotte da personale volontario o da tramvieri dissidenti, e si poté assicurare il funzionamento delle linee principali tanto urbane che intercomunali, senza che avvenissero incidenti. A mezzogiorno, tramvieri e vetturini ripresero il servizio. Per le altre categorie di operai, lo sciopero terminò a mezzanotte.

La giornata è stata funestata da un omicidio in rissa, giuridicamente «accusato», che l'on. Bombacci, legislatore si ma non conoscitore delle leggi, in una sua interrogazione alla Camera in ultimo di seduta, qualificò per «brutale assassinio». Il fatto sarebbe avvenuto così: alcuni operai stavano giocando alle carte all'osteria, quando insorse tra loro questione. Si interpose per pacificarli il ferroviere Giovanni Cristadoro, fascista, ferito durante le mischie per funerali all'eroico bersagliere Toti, e il battibecco terminò con reciproche spiegazioni. Senonché, usciti dall'osteria, la lite si riaccese; e ad un certo momento il Cristadoro sparò una rivoltella contro l'operaio Attilio Cianfrone, ferendolo alla fronte, in modo così grave che appena fu trasportato all'ospedale soccombette. L'uccisore fu arrestato.

Una seduta vivacissima  
alla Camera francese

PARIGI, 26. — Camera. deputati. Continua la discussione delle interpellanze sulla politica estera. Daudet interpellò sugli attentati contro le truppe francesi in alta Slesia. Dopo di avere attaccato particolarmente Briand, Daudet provocò un incidente, accennando agli attacchi di certi Poincaré di oggetto da parte di alcuni giornali. Cita in proposito alcuni articoli di Hennesy, deputato radicale socialista, particolarmente violenti contro il presidente del consiglio che viene designato come il provocatore della guerra mondiale. Poincaré, interponendo: — Hennesy non teneva questo linguaggio durante la guerra.

Hennesy protesta contro l'interpretazione data ai suoi articoli. Poincaré dispone: — Hennesy ha scritto che il giorno in cui l'assemblea nazionale mi inviò all'Eliseo, il mio predecessore e amico Fallières disse: «Poincaré c'è la guerra». (Movimenti di ingenuità).

Hennesy vuole rispondere, ma il pubblico copre la sua voce. Poincaré fa appello alla testimonianza di Andrea Fallières. La quasi totalità della Camera fa una dimostrazione al presidente del consiglio. Daudet riprende e conclude domandando al presidente del consiglio di

impiegare tutto il suo potere per ottenere le giuste riparazioni alle quali la Francia ha diritto.

Andrea Fallières, vigorosamente applaudito, protesta contro la frase attribuita a suo padre e aggiunge che è autorizzato a dichiarare nel modo più formale che la frase accennata non fu mai pronunciata (Voci di applausi).

La seduta viene sospesa. Alla ripresa, Alberto Favre radicale deplorea che, dopo ogni conferenza i deputati e il prestigio della Francia siano diminuiti. Egli critica la politica del governo e riprova Poincaré per aver manifestato il desiderio di fare naufragare la conferenza di Genova. Questa dichiarazione provoca una smentita precisa da parte del presidente del consiglio l'avrà dichiarata poi che l'esercito quale è voluto dal governo è uno strumento per colpi di stato e le mani del governo. Pochi deputati protestano.

La questione dei prestiti tedeschi  
Sarà decisa il 31

PARIGI, 27. — Un comunicato ufficiale della commissione delle riparazioni, dice:

Il comitato incaricato di fare uno studio e una relazione alla commissione sulle condizioni alle quali il governo tedesco potrebbe contrarre dei prestiti all'estero si è riunito ieri ed oggi. Durante queste riunioni esso ha proceduto all'esame dei vari punti che formano l'oggetto della sua missione, desiderosi di compiere studi personali di completare le loro informazioni dal punto di vista tedesco ed eventualmente riprendere contatto coi loro rispettivi circoli finanziari, alcuni membri hanno proposto un intervallo di parecchi giorni fra la seduta di oggi e la prossima riunione plenaria. Il comitato ha in conseguenza deciso di aggiornare le sue deliberazioni mercoledì prossimo alle ore 16. Nessun comunicato sarà pubblicato prima della prossima riunione.

Tutti i membri del comitato hanno il sincero desiderio di arrivare alla soluzione di un problema considerato unanimemente come vitale per la ricostruzione economica dell'Europa.

Messa notturna del Papa  
nella Basilica di S. Pietro.

ROMA, 27. — Questa notte nella Basilica di S. Pietro vi fu la sacra veglia notturna con l'intervento di parecchie migliaia di pellegrini partecipanti al Congresso eucaristico internazionale. Il Papa discese a piedi in S. Pietro, seguito dalla Corte, e alle ore 23 celebrò la Messa. Dopo Sua Santità, assistette alla messa di ringraziamento.

Per questo Congresso mondiale, che portò a Roma decine di migliaia di fedeli, furono applicate sul cupolino della basilica, 500 lampade elettriche, dispendendo a forma di grande Croce.

Il lavoro fu compiuto non senza gravi difficoltà. Ma ogni ostacolo fu superato con l'applicazione di un canapio di energia elettrica, portato dalla prima terrazza della Basilica, sotto il lamborgo della cupola. La Croce è stata visibile da decine di chilometri di lontananza.

## L'ospedale maggiore di Milano pignorato

MILANO, 26. — Negli scorsi mesi il consiglio dell'Ospedale maggiore deliberò, per le ristrettezze finanziarie in cui versa l'Istituto e per l'impossibilità in cui si trova di riscuotere forti eredità, specialmente dal Comune, di sospendere il pagamento delle imposte ricchezze mobili, fabbricati ecc. In seguito a tale mancato pagamento è stato eseguito ieri, per conto del fisco, il pignoramento di tutti i mobili dell'Ospedale, per un valore di trecento mila lire.

Dicinove morti, 250 feriti  
nel disastro di Vienna

VIENNA, 26. — La cifra dei morti nello scoppio di Glumau è salita, fino ad ora a 19; i feriti sono 250; 1. popolazione, atterrita, ha sgombrato il paese che è rimasto gravemente, danneggiato. Mercò l'opera di soccorsi giunti dalle città vicine, si riuscì a circoscrivere l'incendio e si ritiene scongiurato il pericolo di ulteriori esplosioni.

Nell'Emilia,  
si ritornerà alla violenza?

BOLOGNA, 26. — Il direttorio del Fascio, poiché in questi ultimi tempi si moltiplicarono agguati e imboscate da parte dei socialisti comunisti contrariamente ai suoi propositi di ricondurre la lotta politica sopra un terreno di civile competizione; si è dimesso. Fu nominato in sua vece un comitato di azione di tre membri con pieni poteri. Questo ha emanato ai fascisti un manifesto, nel quale, riassunta la situazione secondo le constatazioni sopra esposte, e osservato che «l'autorità sembra dar man forte ai nemici della Patria e ai violatori di ogni libertà», conclude: «Voi fascisti, da questo momento siete liberi di ogni vincolo di disciplina, anzi avete l'obbligo di ricordare che ogni esponente dei partiti sovversivi è responsabile di questa situazione e che ogni circolo e battaglia cooperativa è un covone dove si meditano e si organizzano le imboscate e gli agguati contro di voi».

## Notizie in breve

La Camera tenne ieri due sedute, una non senza risultato pratico. Nella mattina si occupò di parecchie «domande di autorizzazione a procedere» contro deputati, negando tutte; e poi discusse a lungo sui disegni di legge per modificazioni al testo unico della legge sulle rimborsazioni delle imposte dirette; ma, in ultimo, risultò che i deputati presenti non erano in numero legale, e la seduta fu sciolta.

Nel pomeriggio dopo alcune interpellazioni, continuò la discussione del bilancio d'istruzione.

Gli uffici del Senato si riuniranno il 7 giugno per l'esame di parecchi disegni di legge; nel domani, il Senato inizierà le proprie sedute.

Alle 12.25 di ieri i Sovrani hanno fatto ritorno, in forma privatissima, nella capitale, reduci dalla visita compiuta nelle Terre Redente.

Il viaggio dei nostri Sovrani del Belgio fu rimandato al prossimo autunno.

Presso Barlessina, in provincia di Como, un'automobile, sulla quale si trovava anche il deputato Aldo Finzi, urtò contro un palo e si ribaltò.

Il guidatore rimase ucciso sul colpo; l'on. Finzi riportò la frattura di una spalla; altri tre passeggeri, restarono feriti leggermente.

Domenico Del Bianco, gerente responsabile, Tip. Domenico del Bianco e figlio, Udine.

## AVVISI ECONOMICI

Ricerche d'impiego cont. 5 la parola —

Vapil cont. 10 — Commerciali cont. 15

(Minimo 20 parole)

## Offerte d'impiego

RAPPRESENTANTI per vendita di olive cerca la ditta E. Amoretti Di Ercenno, Oneglia.

CERCASI agente ramo lastre terraglie, porcellane. Ottime referenze Ditta Bassutti Udine.

## Fitti

LOCALI terreni con ingresso dalla strada, uso bottega od ufficio, affittarsi. Rivolgarsi Venuti. Via Aquileia n. 20.

## Commerciali

CINQUANT'ANNI LIBRE giornaliere può guadagnare chiunque, senza capitali, continuando proprie occupazioni. Scrivere Knouf Case 172 N. (Francia).

MOBILI d'occasione e nuovi. Viale Stazione n. 3 Angelo Ferrario. Udine (Stabilimento Leskovic).

CEDESI negozio centro Udine. Rivolgarsi Studio rag. Del Negro. Piazza Duomo.

PRODUTTORI LATERIZI permuto periglia ottime cavalle, carro, finimenti con mattoni ecc. Via Savogrande 20. Udine.

MOTO BIANCHI, ottimo stato, perfetto funzionamento vendesi, buon prezzo. Casella Postale 37. Udine.

CARBONI per industrie della ditta Chierini-Trieste. Qualità, prezzi di assoluta convenienza. Rappresentanti Cambiovalute Ellero Udine.

Juggeroni - Costitutori - Propri. di case se avete muri umidi: estinto inondato sotto produzione d'acqua, teravate a ricoprire o riparare senza

L'IDROFUGO LONTRA

Emulsione di bitume antiodore che mescolato a cemento e sabbia rende gli intonaci assolutamente impermeabili. SOCIETÀ IDROFUGO LONTRA Via F. Zanibon, 97 - MILANO.

LUIGI MANTELLI

Cartoline e Carta da Lettera

Via Cavour 5 - UDINE

Ingresso - Dettaglio -

Casa di Cura per Malattie degli Occhi

Dott. T. BALDASSARRE

SPECIALISTA

Prescrizione di occhiali, cure ottiche ed operatorie per occhi lenti; cura radicale della lacerazione, operazione della cataratta. Visite e consulti: 10 - 12 e 15-17

Telefono N. 3-60

Udine - Via Cussignacco 15

TERME BERNABEI

ABANO (Padova)

Stabilimento Termale al

"MASSAGGIO"

Celebri cure di Fanghi e Bagni solforosi naturali - Riscaldamento interno.

Aperto tutto l'anno

Trattamento familiare

Prezzi modicissimi

Malattie d'orecchio, naso e gola

Dott. Comm. V. C. CAMPANILE

SPECIALISTA

UDINE - Via Aquileia

Angelo Vicolo Zoletti N. 2

Il sabato a Pordenone presso l'Idro. Brunetto - Corso V. Emanuele 36.

Bagni e Fanghi

S. Pietro Montagnon (Prov. di Padova)

Stabilimento

ANTICHE TERME

(già Meggiarato)

Aperto tutto l'anno - stazione Ferroviaria Montebelluno - Omnibus a tutte le corse.

Conduttore G. TRENTO

S. Pietro Montagnon

Occasione Favorevole  
per pochi giorni  
ECCEZIONALI PREZZI  
Concessi dalle Fabbriche Fornitrici della Ditta  
Paolo Gaspardis  
Via Mercatovecchio 2  
VISITATE LE VETRINE

## Dott. cav. UGO ERSETTIG

Medico-Chirurgo-Ostetrico

Specia. malattie segrete e della pelle

## RADIUMTERAPIA

dei tumori benigni e maligni della cute e degli organi cavitari (bocca - laringe - esofago - utero) - seno - prostata - retto).

Cure gratuite per i poveri. Riceve dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 17. Via Belloni 8 - UDINE

## TERME DI ABANO

(Prov. di Padova)

Antico Stab. CORTESI MEGGIORATO

Aperto tutto l'anno, riscaldato d'inverno con la stessa acqua termale. Stazione Ferr. Venezia-Bologna. Lo Stab. CORTESI-MEGGIORATO deve la sua antica fama alla ricchezza ed alla potenza delle proprie sorgenti termali naturali, dotate di vasti depositi di fangature di efficacia veramente meravigliosa.

Omnibus a tutti i treni. Conduttore Prop. Luigi Sartori.

## AVVISO D'ASTA

Si rende noto che il 9. reggimento Artiglieria da campagna il 1. giugno p.v. per le ore 8 procederà alla vendita per asta pubblica di n. 16 cavalli presso la Caserma Perini (via Perini) in Trento.

Il segretario del Consiglio d'Amministrazione. Cap. A. BONFIGLIO.

## ABANO (prov. di Padova)

Grandi Stabilimenti Hotel

"Orologio", "Todeschini",

15 Maggio - 30 Settembre

Celebri cure di

Fanghi e Bagni

Messaggio - Elettroterapia

Ginnastica medica

Iscrittazione: Prof. Lusetti - Med. - F. Ulissi

Dietista medico residente: Prof. Fum. Luigi Fum. e s. libero docente di clinica medica.

Telefono N. 7-70 di Padova

Omnibus automobile alla stazione di Abano a tutti i treni.

Juggeroni - Costitutori - Propri. di case

se avete muri umidi: estinto inondato sotto produzione d'acqua, teravate a ricoprire o riparare senza

L'IDROFUGO LONTRA

Emulsione di bitume antiodore che mescolato a cemento e sabbia rende gli intonaci assolutamente impermeabili. SOCIETÀ IDROFUGO LONTRA Via F. Zanibon, 97 - MILANO.

LUIGI MANTELLI

Cartoline e Carta da Lettera

Via Cavour 5 - UDINE

Ingresso - Dettaglio -

Casa di Cura per Malattie degli Occhi

Dott. T. BALDASSARRE

SPECIALISTA

Prescrizione di occhiali, cure ottiche ed operatorie per occhi lenti; cura radicale della lacerazione, operazione della cataratta. Visite e consulti: 10 - 12 e 15-17

Telefono N. 3-60

Udine - Via Cussignacco 15

TERME BERNABEI

ABANO (Padova)

Stabilimento Termale al

"MASSAGGIO"

Celebri cure di fanghi e Bagni solforosi naturali - Riscaldamento interno.

Aperto tutto l'anno

Trattamento familiare

Prezzi modicissimi

Malattie d'orecchio, naso e gola

Dott. Comm. V. C. CAMPANILE

SPECIALISTA

UDINE - Via Aquileia

Angelo Vicolo Zoletti N. 2

Il sabato a Pordenone presso l'Idro. Brunetto - Corso V. Emanuele 36.

Bagni e Fanghi

S. Pietro Montagnon (Prov. di Padova)

Stabilimento

ANTICHE TERME

(già Meggiarato)

Aperto tutto l'anno - stazione Ferroviaria Montebelluno - Omnibus a tutte le corse.

Conduttore G. TRENTO

S. Pietro Montagnon

## Medaglie

Al Valore Civile e Militare - dalla Campagna d'Africa - Libia - Italia Turca -

Indipendenza e Unità d'Italia 1848-1870

Commemorativa della Guerra Italo Austriaca - Terremoto Calabria - Sicilia -

Avanzamento Guardia d'Onore al Pantheon -

Milita Ignoto-Spedizione di Ronchi - Greci di Guerra - Anzianità di Servizio - Croci Cav.

Gordani d'Italia - Al Merito del Lavoro - SS. Maurizio e Lazzaro - Comandante - Placche

Grand'Ufficiale - Fascette - Distintivi per Combattenti e Mutilati.

Si trovano presso l'Oreficeria

Alcandro Ronzoni succ. a G. Ferrucci

Via Cavour 14 - Udine

UNA DI CURA

del Dott. A. CAVARZEM

po chirurgia - ginecologia - ostetricia

Ambulanz dalle 11 alle 15 tutti i giorni

UDINE Via Treppa 7. 12

GRANDI STABILIMENTI, MUSICALI

Cav. G. ZANIBON -

PADOVA&lt;/



# TIPOGRAFIA EDITRICE DOMENICO DEL BIANCO & FIGLIO

Via della Posta 44<sup>a</sup> - UDINE - Telefono Num. 72

**Sollecita esecuzione di Fatture - Memorandum - Carta intestata - Cartoline  
Circolari - Annunci mortuari - Registri - Partecipazioni di nozze e di nascita.**

**FORNITURE COMPLETE  
per Amministrazioni pubbliche e private**

**Due macchine a comporre "LINOTYPE", garantiscono l'esecuzione celere di Opere - Opuscoli - Giornali - Bandi, ecc. ecc.**

**ESECUZIONE ACCURATA - PREZZI MODICI**

**Si assumono lavori di composizione anche per i signori Tipografi**

## Indiscutibilmente MOBILI

assortiti, di buon gusto, ben lavorati e garantiti  
**Tappezzerie - Passamanterie - Crine - Rilbio**  
a prezzi veramente convenienti si acquistano  
**al Mobilificio A. CRIPPA**

Via Aquileia 80 - UDINE - Via Aquileia 53 A

Richissimo assortimento sempre pronto di  
**Ottomane meccaniche garantite ben lavorate da L. 200 in più**  
**Visitate e vi convincerete**

Deposito Tralicci della Tessitura E. CRIPPA con vendita all'ingrosso ed al minuto

### FABBRICA CARMELLE ed AFFINI

Adriano Tamburlini - Udine Viale Duodo N. 34 T. 3-15

#### CARMELLE:

Tipo Torino « Piccola » - Tipo Torino « Grande » Semplice - a farfalla e a sacchetto.  
Tipo Torino « al Fondan »  
Tipo Trieste « Tricolore » Semplice e « Al Fondan »  
Extra « Al Zabaglione »  
Superiore « Al Zabaglione Fondan »  
Finissima « Eburnea Rosolio »  
zucchero d'Orzo in Barattoli - Drops dissotanti in Barattoli ecc.  
**Si garantisce merce perfettissima e inalterabile**  
Prezzi di assoluta convenienza - Sconto speciale ai signori grossisti.

### Acherina la miglior? Lisciva Liquida

Saponina - Saponi da bucato SODA CRISTALLI - Soda  
Solvay - Solfo di soda - Creme Lion Noir, Ecla ecc.  
Deposito del rinomato Sapone ECCO  
Unto da carri - Pacchetti coloranti "Super Iride"  
**Grande Fabbrica Nazionale d'inchiestri**  
Grandioso assortimento Caramelle di Primarie Marcha  
**ADRIANO TAMBURLINI**  
UDINE - Viale Duodo n. 34 (fuori Porta Festole) Telefono - 13

### TESTI SCOLASTICI

### LIBRERIA - BONACINA

Via della Posta 44

Colori - Quaderni - Compassi  
Attrezzi per disegno e calligrafia

### CARTELLE PER SCUOLA